

Governance Poll 2011

LE PAGELLE

In crescita

Consensi in aumento per Stefano Caldoro (Campania; +5%) e Nichi Vendola (Puglia +3%)

Un punto a favore

Più seguito per i presidenti di Provincia, che in 62 su 107 guadagnano gradimento

Zaia sempre in testa in Regione

Il governatore veneto conferma il primato - Bene Lombardo, crolla Formigoni

Gianni Trovati

■ In Veneto sanno bene che cosa significa la fedeltà in politica, e puntuali la trasformano in numeri a ogni edizione del Governance Poll. Non che a Venezia e dintorni manchino le polemiche anche aspre, ma il favore compatto che fino a qualche anno fa faceva primeggiare l'ex governatore Giancarlo Galan oggi sostiene al primo posto il suo rivale diretto, il leghista Luca Zaia: il tutto all'interno di una partita regionale in cui il centrosinistra non riesce a toccare palla da 18 anni, al termine della brevissima stagione del pidessino Giuseppe Pupillo.

Rispetto alla vittoria dello scorso anno, Zaia vede erodersi di due punti il proprio pacchetto di consenso, con una tendenza che torna fedele nel caso dell'inseguitore toscano Enrico Rossi

(secondo anche lo scorso anno) e che racconta il protrarsi di una gelata generale nel favore tributato dai cittadini ai propri governatori. Due anni fa, per fare un esempio, per vincere il Governance Poll occorre erano otto punti in più, e anche nel 2011 solo cinque presidenti su 18 riescono a far crescere un po' la dote dei «si» tributata dai loro elettori all'ipotesi di rivoltarli in caso di chiamata immediata alle urne.

Tra le poche eccezioni va segnalata quella di Raffaele Lombardo, il cui tasso di consenso è volatile come la composizione delle variegate maggioranze che negli anni l'hanno supportato nell'assemblea regionale siciliana: recordman di voti alle elezioni del 2008, con il 65,8%, crollato al 50% nelle edizioni 2009 e 2010 dell'indagine annuale di Ipr Marketing per Il Sole 24 Ore, ora torna sul podio grazie

a un robusto +7% realizzato negli ultimi 12 mesi.

Dietro di lui, nella breve graduatoria dei governatori che ricevono buone notizie dal Governance Poll 2011, va segnalato il campano Stefano Caldoro (+5% rispetto allo scorso anno), mentre dalla Puglia Nichi Vendola con un aumento del 3% prova a scrollarsi da una posizione di bassa classifica che mal si concilia con il suo protagonismo in chiave nazionale. La frenata, invece, investe in pieno il calabrese Giuseppe Scopelliti, forse colpito anche dalle enormi difficoltà del Comune di Reggio Calabria di cui è stato sindaco per 10 anni, e Roberto Formigoni: con il 51% di elettori che si dicono disposti a rivoltarlo, il governatore lombardo si ferma al 12 posto, lontanissimo dalle posizioni di vetta che erano la sua abituale collocazione fino a qualche anno fa.

Gli elettori si mostrano invece più generosi con i loro presidenti di Provincia, che in 62 casi su 107 vedono aumentare i propri consensi rispetto all'edizione 2010, mentre altri 9 pareggiano il risultato dello scorso anno. In questo quadro, solo 10 presidenti avrebbero seri problemi di rielezione se il loro giudizio alle urne fosse in programma per domani. Nella corsa al consenso quest'anno vince il ragusano Giovanni Francesco Antoci, che arriva al termine del secondo mandato con un 67% che segna un aumento del 7% rispetto allo scorso anno. Seguono il varesino Dario Galli (66%, +6% sul 2010) e il casertano Domenico Zinzi a pari merito con Giuseppe Castiglione, presidente della Provincia di Catania e dell'Unione province italiane, ora in prima fila nella battaglia con il governo contro l'abolizione dell'ente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La sfida a Venezia. Il presidente leghista deve provare a concretizzare il principio della nuova Carta

L'autonomia per ora resta nello Statuto

■ Il Veneto è «Regione autonoma», «costituita dal popolo veneto», e il suo «autogoverno» si attua «in forme rispondenti alle caratteristiche e alle tradizioni della sua storia». Non solo: il Veneto è una Regione «federalista» nel rapporto con i suoi enti locali, e mentre l'Italia discute sull'abolizione delle Province, Venezia giura di voler riconoscere «forme e condizioni particolari di autonomia amministrativa» a quella di Belluno, caratterizzata da un «territorio transfrontaliero, interamente montano e abitato da significative minoranze linguistiche».

Gli Statuti sono la sede d'elezione per le dichiarazioni di principio che strizzano l'occhio alla

retorica, e quello del Veneto approvato all'unanimità la scorsa settimana dal consiglio regionale non sfugge alla regola. Il Veneto rimane «autonomo» a parole ma «ordinario» nella realtà, come accade alla Lombardia dal 2008, e proprio nei giorni in cui proclama il proprio autogoverno deve fare i conti con il primo esercizio provvisorio degli ultimi anni e con un bilancio schiacciato dai tagli arrivati con le ultime manovre. Il preventivo 2012 è stato approvato in Giunta a fine anno e attende l'esame del Consiglio regionale, e per evitare incrementi fiscali (oltre a quelli "automatici" prodotti dal decreto «salva-Italia» che ha fatto crescere dello 0,33% l'aliquo-

ta di base dell'addizionale regionale all'Irpef: si veda Il Sole 24 Ore del 9 e 10 gennaio) mette in campo tra le varie contromisure anche dismissioni di immobili per 160 milioni: una scommessa audace, soprattutto in una fase in cui la gelata dell'economia ha già mandato deserti parecchi bandi promossi da enti territoriali a caccia di risorse fresche.

La distanza fra i programmi ideali dello Statuto e la pratica concreta dei numeri quotidiani, comunque, sembra ben presente allo stesso Governatore del Veneto, che approvata la nuova Carta della Regione ne ha parlato come di «un punto di partenza e non di arrivo». Per costruire un ponte tra teoria e realtà,

ovviamente, Zaia butta tutto in salsa autonomista, riestraendo dal cassetto il tema del federalismo «a geometria variabile» con la richiesta a Roma di competenze aggiuntive sulla base di quanto previsto dagli articoli 116 e 117 della Costituzione. Un sentiero già battuto in passato anche dalla Lombardia, con scarso successo. Un pezzo importante del suo futuro, comunque, dipende in realtà dalle prospettive dell'alleanza Pdl-Lega e lo stesso Governatore, come ha riconosciuto qualche giorno fa al *Giornale di Vicenza*, sa bene che «nei prossimi due anni può succedere di tutto».

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le classifiche di governatori e presidenti di Provincia

Il consenso percentuale ottenuto nel 2011 a confronto con quello della scorsa edizione del Governance Poll e quello nel giorno dell'elezione

Pos. 2011	Presidente	Gov. Poll 2011	Diff. su 2010	Diff. risult. elez. (**)
REGIONI (A)				
1	Veneto ● Luca Zaia	60	-2,0	-0,2
2	Toscana ● Enrico Rossi	58	-2,0	-1,7
3	Sicilia ● Raffaele Lombardo	57	7,0	-8,4
4	Campania ● Stefano Caldoro	55	6,0	0,7
	Friuli V. G. ● Renzo Tondo	55	2,0	1,2
6	Calabria ● Giuseppe Scopelliti	54	-5,0	-3,8
	Umbria ● Catiuscia Marini	54	-1,5	-3,2
8	Basilicata ● Vito De Filippo (*)	53	-2,0	-7,8
	Emilia R. ● Vasco Errani (*)	53	-0,5	0,9
	Puglia ● Niki Vendola (*)	53	3,0	4,3
11	Lazio ● Renata Polverini	52	2,0	0,9
12	Liguria ● Claudio Burlando (*)	51	-2,0	-1,1
	Lombardia ● Roberto Formigoni (*)	51	-5,0	-5,1
14	Marche ● Gian Mario Spacca (*)	50	-3,0	-3,2
	Piemonte ● Roberto Cota	50	0,0	2,7
16	Molise ● Angelo Michele Iorio (*)	47	0,0	0,0
17	Abruzzo ● Giovanni Chiodi	46	-1,0	-2,8
	Sardegna ● Ugo Cappellacci	46	-1,0	-5,9

Pos. 2011	Presidente	Gov. Poll 2011	Diff. su 2010	Diff. risult. elez. (**)
PROVINCE (B)				
1	Ragusa ● Giovanni Francesco Antoci	67,0	7,0	1,6
2	Varese ● Dario Galli	66,0	6,0	1,9
3	Caserta ● Domenico Zinzi	65,0	1,0	0,6
	Catania ● Giuseppe Castiglione	65,0	5,0	-12,6
5	Pordenone ● Alessandro Ciriani	64,0	1,0	1,2
	Siracusa ● Nicola Bono	64,0	6,0	-4,6
7	Catanzaro ● Wanda Ferro	63,0	1,0	3,0
	Isernia ● Luigi Mazzuto	63,0	0,5	-1,3
9	Como ● Leonardo Ambrogio Carioni	62,0	2,0	-5,9
	Oristano ● Massimiliano De Seneen	62,0	3,0	2,3
	Ravenna ● Claudio Casadio	62,0	-	0,0
	Verona ● Giovanni Miozzi	62,0	6,0	2,9
	Vicenza ● Attilio Schneck	62,0	3,5	2,1

Pos. 2011	Presidente	Gov. Poll 2011	Diff. su 2010	Diff. risult. elez. (**)
14	Arezzo ● Roberto Vasai	61,5	1,5	0,9
	Bergamo ● Ettore Pietro Pirovano	61,5	2,5	2,5
16	Agrigento ● Eugenio Benedetto D'Orsi	60,0	2,5	-7,9
16	Ancona ● Patrizia Casagrande Esposto	60,0	2,5	4,4
	Avellino ● Cosimo Sibilia	60,0	9,0	2,1
	Caltanissetta ● Giuseppe Federico	60,0	3,0	-3,5
	Messina ● Giovanni Cesare (Nanni) Ricevuto	60,0	4,0	-15,4
	Monza e della Brianza ● Dario Allevi	60,0	6,0	5,9
	Treviso ● Leonardo Muraro (*)	60,0	1,5	2,5
23	L'Aquila ● Antonio Del Corvo	59,0	6,0	5,6
	Palermo ● Giovanni Avanti	59,0	4,0	-13,3
	Salerno ● Edmondo Cirielli	59,0	2,0	3,4
	Sondrio ● Massimo Sertori	59,0	-1,0	-2,1
	Verbano ' Cusio Ossola ● Massimo Nobili	59,0	0,5	1,6
28	Benevento ● Aniello Cimitile	58,0	4,5	2,9
	Cuneo ● Gianna Gancia	58,0	5,0	3,9
	Enna ● Giuseppe Monaco	58,0	7,0	4,1
	Latina ● Armando Cusani	58,0	2,0	1,7
	Parma ● Vincenzo Bernazzoli	58,0	0,0	-2,8
	Trapani ● Girolamo (Mimmo) Turano	58,0	1,5	-7,8
	Viterbo ● Marcello Meroi	58,0	4,0	3,4
35	Trieste ● Maria Teresa Bassa Poropat (*)	57,5	9,0	-1,2
	Udine ● Pietro Fontanini	57,5	1,0	2,1
37	Biella ● Roberto Simonetti	57,0	3,5	2,1
	Chieti ● Enrico Clemente Di Giuseppantonio	57,0	3,0	1,3
	Cosenza ● Mario Gerardo Oliverio	57,0	-2,0	0,3
	Livorno ● Giorgio Kutufà	57,0	5,0	2,6
	Medio Campidano ● Fulvio Tocco (*)	57,0	2,0	1,9
42	Siena ● Simone Bezzini	56,5	-2,5	-1,4

(A) In Trentino Alto Adige e in Valle d'Aosta non è prevista l'elezione diretta del presidente di Regione; (B) la Provincia di Aosta non esiste come istituzione. A Bolzano non c'è elezione diretta del presidente di provincia; (*) eletto per un secondo mandato; (**) per il "consenso giorno elezione" è riportato il dato elettorale del primo turno o del ballottaggio a seconda del caso Provincia di Belluno il presidente si è dimesso
Fonte: Ipr Marketing per Il Sole 24 Ore

Legenda: ● = Centro destra; ●* = Centro sinistra

Pos. 2011		Presidente	Gov. Poll 2011	Diff. su 2010	Diff. risult. elez. (**)
43	Asti	● Maria Teresa Armosino	56,0	2,0	-2,0
	Crotone	● Stanislao Francesco Zurlo	56,0	3,0	4,0
	Foggia	● Antonio Pepe	56,0	0,0	2,0
	Imperia	● Luigi Sappa	56,0	-3,0	-3,0
	Massa - Carrara	● Osvaldo Angeli	56,0	0,0	0,6
	Novara	● Diego Sozzani	56,0	0,0	3,0
	Torino	● Antonino Saitta	56,0	-4,0	-1,4
50	Ferrara	● Marcella Zappaterra	55,5	-3,5	-2,1
	Pescara	● Guerino Testa	55,5	1,5	2,2
52	Barletta Andria Trani	● Francesco Ventola	55,0	1,5	3,3
	Campobasso	● Rosario De Matteis	55,0	-	0,7
	Olbia Tempio	● Fedele Sanciu	55,0	2,0	1,8
	Padova	● Barbara Degani	55,0	-0,5	1,1
	Rimini	● Stefano Vitali	55,0	0,0	1,4
	Savona	● Angelo Vaccarezza	55,0	4,0	2,9
	Trento	● Lorenzo Dellai	55,0	-5,0	-2,0
	59	La Spezia	● Marino Fiasella	54,5	0,5
Rieti		● Fabio Melilli	54,5	-1,0	1,4
61	Bologna	● Beatrice Draghetti	54,0	-5,5	-3,3
	Brindisi	● Massimo Ferrarese	54,0	-2,0	-1,7
	Frosinone	● Antonello Iannarilli	54,0	3,5	2,2
	Grosseto	● Leonardo Marras	54,0	-4,0	-2,8
	Lucca	● Stefano Baccelli (*)	54,0	1,5	-0,9
	Matera	● Francesco Stella	54,0	1,0	1,5
	67	Firenze	● Andrea Barducci	53,5	-2,5
Macerata (B)		● Antonio Pettinari	53,5	-	-1,1
69	Bari	● Francesco Schitulli	53,0	-0,5	2,5
	Brescia	● Daniele Molgora	53,0	1,0	-2,7
	Cremona	● Massimiliano Salini	53,0	-1,5	2,0
	Lecce	● Antonio Maria Gabellone	53,0	0,0	2,0
	Lecco	● Daniele Nava	53,0	-2,0	-1,3
	Lodi	● Pietro Foroni	53,0	-3,0	-1,2
	Roma	● Nicola Zingaretti	53,0	-0,5	1,5
	Taranto	● Giovanni Florido	53,0	6,0	1,2

Pos. 2011		Presidente	Gov. Poll 2011	Diff. su 2010	Diff. risult. elez. (**)	
69	Vibo Valentia	●* Francesco De Nisi	53,0	3,5	-5,5	
78	Nuoro	●* Roberto Deriu (*)	52,5	1,5	1,2	
	Venezia	● Francesca Zaccariotto	52,5	3,0	0,7	
80	Gorizia	●* Enrico Gherghetta (*)	52,0	0,0	-0,8	
	Milano	● Guido Podestà	52,0	2,5	1,8	
	Prato	●* Lamberto Nazzareno Gestri	52,0	-2,0	1,2	
	R. Calabria	● Giuseppe Raffa	52,0	-	-0,7	
	84	Cagliari	●* Graziano Ernesto Milia (*)	51,0	-1,0	-1,4
Carbonia - Iglesias		●* Salvatore Cherchi	51,0	1,0	0,6	
Mantova		●* Alessandro Pastacci	51,0	-	-6,3	
Modena		●* Emilio Sabattini	51,0	-1,0	-1,4	
Pavia		●* Daniele Bosone	51,0	-	-0,2	
Perugia		●* Marco Vinicio Guasticchi	51,0	-3,0	-1,9	
Piacenza		● Massimo Trespidi	51,0	0,0	-1,8	
Terni		●* Feliciano Polli	51,0	1,5	-1,9	
92		R. Emilia	●* Sonia Masini	50,5	-3,5	-1,9
93		Ascoli Piceno	●* Piero Celani	50,0	-3,0	-2,1
	Genova	●* Alessandro Repetto	50,0	-4,0	-1,4	
	Potenza	●* Piero Lacorazza	50,0	0,0	-1,9	
	Sassari	●* Alessandra Giudici (In Fogu) (*)	50,0	-1,0	-0,7	
	Vercelli (B)	●* Carlo Riva Vercellotti	50,0	-	-0,9	
98	Alessandria	●* Paolo Filippi	49,5	-5,0	-1,8	
	Ogliastra	●* Bruno Pilia	49,5	-1,5	-1,5	
	Pesaro e Urbino	●* Matteo Ricci	49,5	-4,5	-2,6	
	Pisa	●* Andrea Pieroni	49,5	-1,5	-3,6	
	Rovigo	●* Tiziana Michela Virgili	49,5	-4,5	-2,8	
103	Fermo	●* Fabrizio Cesetti	49,0	-5,5	-3,2	
	Forlì-Cesena	●* Massimo Bulbi	49,0	-4,0	-1,5	
	Napoli	●* Luigi Cesaro	49,0	-4,0	-9,3	
106	Pistoia	●* Federica Fratoni	48,5	-5,0	-2,9	
107	Teramo	●* Valter Catarra	47,0	-1,0	-3,0	